

DAVANTI A UN BAR

## Aggressione a Omegna Un'assoluzione e due condanne

Cosa abbia innescato il pestaggio poliziale di Omegna e processo non sono riusciti a chiarirlo. Fatto sta che la sera del 25 gennaio 2015 un diciassettenne di Villadosola era tornato a casa con i denti spaccati, preso a botte fuori da un bar di Omegna: colpito alle spalle, non aveva visto chi era stato ad aggredirlo. La ragazza che era con lui aveva però riconosciuto qualcuno. Una testimonianza ritenuta poco attendibile, perché non lineare, secondo la difesa dei tre imputati ieri a processo per lesioni personali aggravate. I rilievi degli avvocati

non sono riusciti a evitare la condanna ai loro assistiti:

di origine bulgare, e moldavo. Entrambi ventiduenni, da tempo residenti nel Cusio, sono stati condannati a un anno e mezzo, pena sospesa. Il giudice non ha riconosciuto l'aggravante del motivo futile, visto che il motivo non è stato precisato. Assolto il coetaneo, assistito dall'avvocato Alberto Pelfini. C. P. —